

Istituto Comprensivo Raffaello
Piano per l’Inclusione
2021-2022

1. Analisi del contesto e delle risorse

È attorno all’inclusione che, ormai da molti anni, si incentra il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo Raffaello, con l’obiettivo di garantire di successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse, “non uno di meno”.

Le risorse materiali e umane che l’Istituto ha messo in atto o previsto a questo fine per il triennio 2019-2022 hanno garantito l’attuazione di quanto previsto dal P.T.O.F. in merito all’inclusione, con alcune criticità che verranno rilevate e analizzate.

a. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali						
	2020-2021	2021-2022	2020-2021	2021-2022	2020-2021	2021-2022
	Scuola dell’Infanzia	Scuola dell’Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di I grado
Alunni certificati ai sensi della legge 104/92						
Totale alunni certificati	8	6	25	21	24	18
Alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3, comma 3	7	6	15	10	11	13
Alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3, comma 1	1	0	10	11	13	5
<u>di cui</u> alunni con disabilità sensoriali	1	0	2	1	0	1
Alunni certificati ai sensi della legge 170/10						
Totale alunni certificati			23	18	29	29
Alunni con BES (con diagnosi non 170/10 e non 104/92)						
Totale alunni certificati	4	da integrare	7	da integrare	9	10
<u>di cui</u> con disturbi evolutivi specifici		da integrare	4	da integrare	2	da integrare

non certificati ai sensi della legge 170/10		alla luce della document azione che perverrà alla scuola		alla luce della document azione che perverrà alla scuola		alla luce della document azione che perverrà alla scuola
Alunni con BES individuati dai CdC/teams/sezione						
Totale alunni	9		36		29	
<u>Di cui</u> alunni parlanti italiano come L2 in Italia da meno di un anno	1	da integrare	4	da integrare	5	da integrare
<u>Di cui</u> alunni parlanti italiano come L2 in Italia da più di un anno	2	da integrare	10	da integrare	5	da integrare

b. Risorse professionali (docenti di sostegno, assistenti educativi)			
Risorsa professionale	Numero 2020-21	Attività	Numero di ore richieste per il 2021-22
Docenti di sostegno	Scuola dell'infanzia: 8 Scuola primaria: 22 Scuola secondaria: 17	Didattica rivolta alle classi con alunni con disabilità; sostegno all'inclusione degli alunni con disabilità; coordinamento dei GLHO per gli alunni con disabilità; elaborazione, monitoraggio e verifica dei P.E.I.; rapporti con le famiglie.	Scuola dell'infanzia: 150 Scuola primaria: 438 Scuola secondaria: 305
Assistenti educativi (cooperativa Gli Altri; Cooperativa L'Orizzonte; L'Arca)	12	Assistenza di base ed educativa; supporto al processo di inclusione.	Scuola dell'infanzia 90 Scuola primaria 77 Scuola secondaria: 201

b.1 Altre risorse

Risorsa professionale	Numero a.S. 2020-21	Attività	Numero previsto per l'a.S. 2021-2022
Funzioni strumentali	4 FS	Inclusione; Innovazione; Continuità; PTOF-RAV-PDM	4 FS
Referenti area inclusione	3	Supporto ai docenti di sostegno e curricolari; formazione interna; supporto alle esigenze e alle situazioni di alunni con BES certificati ai sensi della legge 104/92 o 170/10; alunni parlanti italiano come L2; modulistica legata all'inclusione; continuità; elaborazione di documenti relativi all'inclusione;	da definire
Referente PEZ	1	Stesura progetti; cura dei contatti con il Comune; individuazione docenti; monitoraggio azioni; verifica e rendicontazione finale progetti finanziati.	da definire
Referenti Welcome	2	Ideazione e organizzazione, monitoraggio progettualità Welcome e suo adeguamento al P.T.O.F.	La progettualità triennale è terminata
Psicopedagogisti	Sportello d'ascolto (dott. Orsi); team UNIFI; SOS genitorialità	Progetto U.F.O. (sospeso); Sportello d'ascolto Progetto SOS genitorialità rivolto alle classi prime della scuola primaria.	Sportello d'ascolto.

c. Progetti destinati ad alunni con B.E.S		
Denominazione progetto	A.S. 2020-21	Previsto per l'A.S. 2021-22
P.A.I., P.I.A.	X	“Piano estate”
Insegnamento della lingua italiana come L2 (Welcome)	X	la progettualità triennale Welcome è giunta al termine
Insegnamento della lingua italiana come L2 (organico COVID, organico di potenziamento)	X	da definire
Insegnamento della lingua italiana come L2 (compresenze tempo prolungato)	X	X
L2 (mediatore, P.E.Z.)	X	X
PEZ intercultura e disabilità	X	X
Lingua italiana per lo studio (Welcome)	X	la progettualità triennale Welcome è giunta al termine
Lingua italiana L2 per lo studio (organico COVID)	X	da definire
You2	Non ha avuto luogo a causa dell'emergenza sanitaria	X
Progetto di didattica domiciliare	X	da definire
Progetto per la tutela del diritto allo studio	X	da definire
Sportello d'ascolto per studenti, genitori e insegnanti	X	X
Banca del tempo	X	da definire
Coaching individuale	X	il progetto è stato attivato, con educatori esterni all'Istituto, nell'ambito della progettualità Welcome, che è giunta al termine

d. Progetti in rete finalizzati all'inclusione, al benessere a scuola, al raggiungimento del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica

Nome della rete	A.S. 2020-21	A.S.2021-22
Welcome	X	
Rete Si-cura	X	da definire per l'A.S. 21-22
P.E.Z.	X	X

e. Coinvolgimento di docenti, personale A.T.A., famiglie, territorio nel processo di inclusione

Soggetto	Attività	Coinvolgimento nel processo		
		Sì (tutti i soggetti)	Sì (parziale)	No
Docenti dell'Istituto (personale a tempo determinato e indeterminato, docenti dei Consigli di classe, sezione, teams)	Partecipazione a GLI		X	
	Partecipazione a GLO	X		
	Rapporti con le famiglie	X		
	Progetti didattici a prevalente tematica inclusiva		X	
	Formazione su strategie metodologico-didattiche		X	
	Formazione sulla didattica inclusiva		X	
	Formazione L2		X (un numero molto ridotto di docenti è formato)	
	Formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento		X	
	Formazione su specifiche forme di disabilità		X	
	Formazione sulla didattica digitale integrata		X (quasi la totalità dei docenti ha potuto formarsi)	
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI		X	
	Partecipazione a GLO	X		

	Rapporti con le famiglie	X		
	Progetti didattici a prevalente tematica inclusiva		X	
Docenti con formazione specialistica sul sostegno	Partecipazione a GLI		X	
	Partecipazione a GLO	X		
	Rapporti con le famiglie	X		
	Progetti didattici a prevalente tematica inclusiva		X	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI		X	
	Partecipazione a GLO	X		
	Rapporti con le famiglie	X		
	Progetti didattici a prevalente tematica inclusiva	X		
Personale A.T.A.	Assistenza di base alunni con disabilità		X	
	Progetti di inclusione/Laboratori integrati			non nell'anno scolastico 2020-21
Famiglie (la partecipazione a tutti e tre gli ambiti proposti, nell'anno scolastico 2020-21 è stata fortemente limitata dall'emergenza sanitaria)	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		X	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		X	
Servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza (centri educativi territoriali; Servizi sociali; ASL; MAIC; CTS; CTI...)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e dispersione scolastica	X		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		X	
	Procedure condivise di intervento su disagio e dispersione scolastica		X	

	Progetti territoriali integrati e in rete	X		
Enti privati e di volontariato	Progetti territoriali integrati e in rete	X		

2. Punti di forza e criticità - A.S. 2020-2021

Azione/ ambito	Indicatore	Punti di forza	Criticità
a. Aspetti organizzativi	Personale, uffici, ruolo del docente	<p>-Nell'anno scolastico 2020-21 sono state molto chiare le direttive in merito ai docenti di sostegno, che mai sono stati impiegati ad di là del loro ruolo specifico;</p> <p>-L'Ufficio segreteria è stato chiaro ed efficace nell'informare e supportare le famiglie e nel coadiuvare i rapporti tra famiglie degli alunni con BES e docenti;</p> <p>-Sono presenti in tutti gli ordini di docenti curricolari con specializzazione sul sostegno;</p> <p>-Nell'Istituto c'è una prevalenza numerica di personale a tempo indeterminato da più di cinque anni: in tutte le classi è possibile garantire, almeno in parte, la continuità didattica;</p> <p>-C'è stato un confronto costante di una parte dei docenti curricolari con la funzione strumentale per l'inclusione.</p>	<p>-Non sempre i docenti che prendono servizio nel nostro Istituto, in particolare quelli alla prima esperienza sul sostegno, hanno piena consapevolezza di tutti gli aspetti connessi al proprio ruolo di facilitatori dell'inclusione;</p> <p>-Non sempre i docenti curricolari si sono rivolti alla funzione strumentale per inclusione come un punto di riferimento in merito a questioni riguardanti gli alunni con BES;</p> <p>-I docenti a tempo determinato e al primo incarico devono essere maggiormente guidati in merito all'impostazione educativa dell'Istituto;</p> <p>-Mancano supporti finalizzati al superamento delle barriere per alunni non udenti o ipoacusici e, in generale, con disturbi sensoriali.</p>
	Documentazione e protocolli	<p>-Sono stati elaborati documenti e <i>vademecum</i> funzionali all'orientamento dei docenti di sostegno;</p> <p>-Tutti i docenti dei Consigli di classe o <i>team</i> hanno attivamente partecipato alla stesura dei PEI.</p>	<p>-Manca un protocollo di accoglienza per gli alunni neo-arrivati in Italia;</p> <p>-Manca un protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA;</p> <p>-L'elaborazione dei P.D.P. richiede minore standardizzazione e maggiore riflessione, da parte del corpo-docente, sui reali bisogni dei singoli studenti con B.E.S. e sugli obiettivi specifici da raggiungere con ciascuno di</p>

			<p>loro, sulle competenze da sviluppare e sul funzionamento specifico.</p> <p>-Il monitoraggio dei P.D.P. nel corso dell'anno non è sempre portato avanti con rigore;</p> <p>-La stesura dei P.E.I. entro il 30 ottobre comporterà difficoltà soprattutto per i docenti degli studenti negli anni di passaggio, perché si riduce sensibilmente il primo periodo, solitamente dedicato alla conoscenza e all'osservazione.</p>
<p>b. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno</p>	<p>Sostegno interno all'Istituto</p>	<p>-Numerosi docenti di sostegno a tempo determinato reiterano la scelta del nostro Istituto al momento delle convocazioni;</p> <p>-Numerosi docenti di sostegno a tempo determinato accettano incarichi funzionali all'organizzazione della scuola, radicandosi in questo modo nel tessuto scolastico;</p> <p>-Le richieste di ore di assistenza educativa sono state quasi completamente soddisfatte.</p>	<p>-A causa dei pochi posti in organico di diritto assegnati al nostro Istituto, è impossibile organizzare prima di settembre l'ambito del sostegno;</p> <p>-Pochi posti nell'Istituto sono destinati a docenti in organico di diritto: non è quindi sempre possibile garantire la continuità didattica;</p> <p>-Il numero di classi prime a tempo prolungato (due per l'AS 2021-2022) e l'alta richiesta di inserimento di alunni certificati ai sensi della legge 104, art. 3 comma 3 (cinque) in quel contesto, richiederà di operare delle scelte, o l'attivazione di risorse aggiuntive, ai fini di favorire una vera inclusione;</p> <p>-In alcuni casi è avvenuta in corso d'anno una integrazione delle ore di assistenza educativa. Ciò ha comportato la revisione degli orari di docenti di sostegno e assistenti e, in alcuni casi, non è stato possibile conservare i principi didattici sui quali era stata impostata la prima versione dell'orario;</p> <p>-Poiché la Secondaria del nostro Istituto offre anche tempo scuola di trentotto ore, può risultare problematica, in alcuni casi, l'attribuzione massima di diciotto ore di assistenza educativa (che, combinata con il numero massimo attribuibile di ore di sostegno, non consente la</p>

			copertura totale).
	Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con l'USP e l'USR	<p>-Nonostante la pandemia in corso, si sono svolti regolarmente i colloqui con i terapisti per la stesura e le verifiche finali dei PEI;</p> <p>-L'USR ha guidato i referenti nelle fasi di passaggio al nuovo modello di P.E.I, offrendo numerose occasioni di formazione e uno sportello di supporto.</p>	<p>-Difficoltà di prenotare un appuntamento con i terapisti della ASL per la stesura del PEI di tutti gli alunni con disabilità (la situazione è parzialmente migliorata in relazione alle verifiche finali);</p> <p>-Scarsa chiarezza in merito alle modalità di prenotazione nel caso delle verifiche finali;</p> <p>-Non sempre i terapisti sono stati a conoscenza delle caratteristiche dell'alunno del quale hanno discusso la verifica (per la riattribuzione alla ASL di alunni con comma 3 seguiti dalla Fondazione MAIC);</p> <p>-Non per tutti gli alunni la stesura del PEI è avvenuta con il supporto del terapeuta;</p> <p>-In alcuni casi, in sede di GLO, la valutazione del fabbisogno di risorse per l'A.S. successivo è stata delegata interamente ai docenti e al Dirigente scolastico.</p> <p>-Non essendo impiegato il nuovo modello di PEI per l'A.S. 2020-21, non essendo ancora possibile avvalersi del profilo di funzionamento, i docenti si sono trovati talvolta disorientati nella valutazione del fabbisogno di ore per gli alunni a loro in carico per l'A.S. successivo;</p> <p>-Non sempre è proficuo e efficace il rapporto con i servizi sociali;</p> <p>-Sarebbe opportuno conoscere in tempi più rapidi i tempi delle terapie presso ASL e MAIC.</p>
	Formazione su disabilità, DSA, L2 e altri bisogni educativi speciali	<p>-Negli anni passati l'Istituto ha proposto formazioni specifiche riguardanti la legislazione in merito ai disturbi specifici dell'apprendimento e il funzionamento degli alunni con DSA: una parte dei docenti è formata;</p> <p>-L'Istituto ha proposto cicli di formazione sull'uso delle T.I.C., anche finalizzate esplicitamente</p>	<p>-Non tutti i docenti di sostegno e curricolari sono formati su specifiche patologie o su altri bisogni educativi speciali;</p> <p>-Negli ultimi anni l'Istituto non si è fatto direttamente promotore (tranne in un'occasione, in cui è stato realizzato un singolo incontro) della formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento; numerosi</p>

<p>c. Formazione docenti</p>		<p>all'inclusione. L'intero collegio ha avuto modo di formarsi, in passato, sull'uso delle T.I.C. -Si sono svolti diversi incontri informativi interni rivolti ai docenti di sostegno.</p>	<p>docenti non sono formati e non sempre utilizzano metodi didattici o di verifica efficaci e adeguati; -Sono presenti nell'Istituto numerosi alunni arrivati in Italia da meno di un anno; vi sono inoltre alunni arrivati in Italia negli ultimi due o tre anni. In questi casi risultano necessari un adeguamento della didattica e una padronanza dei tempi specifici di apprendimento della lingua parlata e scritta, delle strutture morfologiche e sintattiche e della lingua di studio. Solo pochi docenti hanno una formazione specifica.</p>
<p>d.Aspetti didattici</p>	<p>Didattica</p>	<p>-Alcuni docenti dell'Istituto, nei tre ordini di scuola, sono formati su strategie didattiche innovative e sulla didattica per competenze; -È stato tempestivamente attivato il progetto di didattica domiciliare per un alunno costretto a casa; nel periodo di interruzione del progetto di didattica domiciliare (in base a direttive dell'USR), attivazione da parte dell'Istituto di un altro progetto per la tutela del diritto allo studio del minore; -Sono stati tempestivamente organizzati, in accordo con le indicazioni ministeriali, gruppi di alunni in presenza durante le fasi di zona rossa, per garantire la piena inclusione degli alunni con B.E.S.; -Con il bando "KIT Sussidi didattici" sono stati acquisiti molti materiali destinati agli alunni con bisogni educativi speciali.</p>	<p>-Il lavoro sulla valutazione delle competenze, e più in generale sulla didattica per competenze, deve essere portato avanti, anche in relazione a quanto previsto dal P.T.O.F. 2019-22; -La personalizzazione della didattica in alcuni casi è concepita esclusivamente come personalizzazione delle verifiche e non degli strumenti di condivisione dei contenuti con gli studenti; -Non sempre per gli alunni con bisogni educativi speciali viene predisposto materiale didattico specifico o personalizzato.</p>
	<p>Verifica e</p>	<p>-Alla scuola primaria alcuni docenti hanno partecipato alle attività di formazione sul nuovo sistema di valutazione degli apprendimenti prevista dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020; -Per quanto riguarda gli esami</p>	<p>-Riguardo al momento della verifica, è necessaria un'ulteriore riflessione sulle modalità di costruzione (spazi, carattere, univocità della competenza misurata in ogni singolo quesito, eliminazione di distrattori o strumenti -cromatici,</p>

	valutazione	conclusivi del primo ciclo di istruzione, la valutazione degli alunni con disabilità è stata commisurata agli obiettivi previsti dal P.E.I., sulla base di griglie di valutazione articolate sulla base di tali obiettivi.	simbolici)- che guidino il discente nello svolgimento autonomo di una prova; e di somministrazione (tempi, lettura ad alta voce delle consegne). -La valutazione non sempre viene intesa come valutazione formativa e strettamente connessa agli obiettivi previsti dai P.E.I. e, soprattutto, alle modalità di funzionamento esplicate dai P.D.P.;
e.Acquisizione di risorse	Progetti relativi all'inclusione	-L'Istituto sarà finanziato attraverso i fondi del "Piano Estate" (DL 41 del 22/3/2021; DM 48 del 2 marzo 2021; P.O.N. "Per la scuola" 2014-2020 - "Apprendimento e Socialità")	-Fine della progettualità triennale Welcome, che presso la Scuola secondaria ha consentito di finanziare diversi progetti finalizzati all'inclusione.
f. Continuità e orientamento	Orientamento	-Sono state organizzate riunioni con tutti i referenti per l'Inclusione delle Scuole secondarie di secondo grado, che in alcuni casi hanno preso parte alla verifica finale del P.E.I.	
	Continuità	-I referenti per l'inclusione dell'I.C.Raffaello hanno partecipato agli incontri di continuità; hanno incontrato i docenti di sostegno degli alunni negli anni di passaggio; -Tutti gli alunni con disabilità delle classi quinte delle Scuole primarie dell'Istituto hanno scelto la nostra Scuola secondaria; -Tutti gli alunni con disabilità delle sezioni dei cinque anni della scuola dell'infanzia hanno scelto le nostre scuola primarie.	-Cinque degli alunni con DSA delle classi quinte della Scuola primaria dell'Istituto non hanno scelto la nostra Scuola secondaria, nonostante l'offerta formativa specifica.
g. Rapporti con le famiglie		-I referenti per l'inclusione dell'I.C.Raffaello hanno incontrato i genitori degli alunni negli anni di passaggio; -I referenti hanno preso parte a riunioni con genitori e insegnanti finalizzate alla risoluzione di	-Alcuni aspetti, sociali o linguistici, limitano talvolta la partecipazione delle famiglie ai processi inclusivi.

		problemi specifici, con esiti solitamente positivi; -I genitori dell'Istituto sono attivi nel GLI.	
--	--	---	--

3.Obiettivi per l'incremento dell'inclusività- A.S. 2021-2022

a. Aspetti organizzativi
<p>Il tessuto sociale in cui il nostro Istituto si inserisce è caratterizzato da grande variabilità e ricchezza. Negli anni sono stati accolti numerosi studenti al primo inserimento nel sistema scolastico italiano. Perché l'accoglienza porti ad una effettiva inclusione, finalizzata allo sviluppo delle piene potenzialità di ciascuno, oltre alla formazione dei docenti in questo ambito è importante che, all'interno dell'Istituto, siano seguite pratiche chiare e comuni.</p> <p>Negli anni scorsi il lavoro sulla documentazione e sui protocolli di accoglienza, necessario a creare omogeneità e chiarezza procedurale, ha subito uno stallo che è necessario superare.</p> <p>Nel corso di questo anno scolastico si è provveduto a elaborare un <i>vademecum</i> destinato ai docenti di sostegno e relativo alla loro funzione di facilitatori dell'inclusione; un <i>vademecum</i> specifico per la stesura del P.E.I. (che dovrà essere aggiornato); un modello di P.D.P. pensato in base alle esigenze di alunni parlanti italiano come L2.</p> <p>Dovrà essere rivisto e reso più funzionale il modello di P.D.P. adottato per gli altri alunni con B.E.S.</p> <p>Si sta lavorando alla stesura di un protocollo di accoglienza per gli alunni con cittadinanza non italiana o non italofofoni, e dovranno essere raccolte le procedure da utilizzare con gli alunni con D.S.A.</p> <p>A partire dall'A.S. 2021-22 sarà infine adottato, come da direttive del MIUR, un approccio biopsicosociale alla disabilità. Tale approccio, che si fonda sull'elaborazione di un "profilo di funzionamento" da parte delle figure che hanno in carico l'alunno, è correlato all'adozione di un nuovo modello di P.E.I.</p> <p>Andranno individuate strategie per potenziare la comunicazione con i docenti, sia di sostegno che curricolari, in modo che percepiscano in modo chiaro la funzione strumentale inclusione come un punto di riferimento a cui rivolgersi per le questioni riguardanti gli alunni con B.E.S.</p> <p>La Scuola primaria e la secondaria di primo grado dovranno essere attrezzate per il superamento delle barriere architettoniche di alunni con disabilità sensoriale.</p>
b. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno (interni e esterni all'istituto)
<p>Nella Scuola secondaria di primo grado saranno presenti, nell'anno scolastico 2021-22 (salvo certificazioni successive alla data odierna o trasferimenti) diciotto alunni con disabilità, di cui tredici alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art.3 comma 3. Sette di questi frequenteranno le classi prime. Per cinque di loro è stata fatta richiesta di tempo prolungato (saranno quindi inseriti nelle due prime a tempo prolungato). Al fine di garantire a questi studenti e studentesse un buon percorso di inclusione, dovrà essere predisposto un ambiente idoneo ad accoglierli. I colloqui con i docenti della Scuola primaria e con le famiglie degli alunni costituiscono le basi per la predisposizione di tale ambiente. Saranno poi necessarie risorse umane adeguate. Viste le caratteristiche degli alunni che frequenteranno le future classi prime, per tutti coloro che sono certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 3 è stato richiesto il massimo di ore previsto di sostegno e assistenza educativa.</p> <p>Anche per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art.3 comma 3, già presenti nel nostro Istituto, considerando il grado di autonomia, le competenze sociali, quelle comunicative e quelle cognitive, sono state richieste diciotto ore di sostegno ma, in due casi, ai fini di incrementare l'autonomia organizzativa, sette ore di assistenza educativa. Per gli altri alunni, con situazioni di gravità più diffuse nei diversi ambiti, è stato richiesto il massimo di ore di assistenza previsto.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 1, in sede di GLO è</p>

stato ritenuto opportuno, in quasi tutti i casi, incrementare le ore di sostegno assegnate (a partire da considerazioni inerenti il tempo scuola frequentato, le caratteristiche che emergono dalle diagnosi funzionali, le richieste di nuove diagnosi e di richieste di aggravamento).

Il fabbisogno di ore di sostegno e assistenza educativa alla Scuola secondaria di primo grado è così espresso:

Ore di sostegno: 305

Ore di assistenza educativa: 201

Alla Scuola Primaria risultano iscritti, per l'anno scolastico 2021/22, ventuno alunni con disabilità, di cui undici alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 3. Gli alunni con disabilità sono così suddivisi nei vari plessi della scuola primaria: undici a Roccon Rosso, nove a Nespolo e uno a Ramini. Due alunni frequenteranno le classi prime e un alunno, che frequenterà la classe quarta nella scuola primaria di Roccon Rosso, proviene da altra regione. Per tutti gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 3, sono state richieste ventiquattro ore di sostegno e sette ore di assistenza educativa necessarie per la copertura di tutto il tempo scuola. Per la maggior parte degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 1, in sede di verifica finale, è stato deciso di aumentare le ore di sostegno assegnate nell'anno scolastico precedente.

Il fabbisogno di ore di sostegno e di assistenza educativa alla scuola primaria è il seguente:

438 ore di sostegno

77 ore di assistenza educativa

Alla Scuola dell'Infanzia saranno presenti, nell'anno scolastico 2021/22, 6 alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art.3 comma 3. Gli alunni saranno così suddivisi nelle scuole dell'Infanzia dell'Istituto: uno nel plesso "La Coccinella", tre nel plesso "La Balena" e due nel plesso " Il Castello". Per tutti gli alunni sono state richieste venticinque ore di sostegno e 15 di assistenza educativa (anche per tre alunni che, nell'anno scolastico 2020/21, non avevano usufruito dell'assistenza educativa per scelta della famiglia).

Il fabbisogno di ore di sostegno e di assistenza educativa alla Scuola dell'Infanzia è il seguente:

150 sostegno

90 assistenza educativa.

Per una definizione più precisa del fabbisogno, si attende, nei prossimi anni scolastici, l'elaborazione del profilo di funzionamento degli studenti e una partecipazione attiva dei sanitari.

Per quanto riguarda le ore di assistenza educativa, una definizione chiara delle risorse necessarie in questa fase dell'anno scolastico, nonché la possibilità, concordata con i docenti, con i familiari, e con gli assistenti educativi stessi di limitare il numero di plessi di servizio, potrebbe essere utile per la riduzione degli inconvenienti legati all'eventuale ridefinizione degli orari in corso d'anno.

Si cercherà di organizzare in anticipo, a partire dal mese di luglio, questo ambito, anche se le incertezze in merito alle nomine dei docenti rendono difficile una previsione efficace della suddivisione e dell'impiego delle risorse umane.

c. Formazione del personale ai fini dell'inclusione

La formazione in merito all'inclusione, insieme a quella relativa alle competenze digitali e a metodologie didattiche inclusive e innovative, è stata a più riprese proposta dal nostro Istituto in passato. Nell'ultimo periodo, tuttavia, la formazione relativa ai bisogni educativi speciali è stata lasciata all'iniziativa dei singoli docenti. Ci sono stati inoltre mutamenti nella composizione del corpo-docenti, per cui questo ambito richiede di essere nuovamente preso in considerazione e messo al centro del piano di formazione dell'Istituto. Tale bisogno formativo è stato espresso anche da parte dei docenti stessi, ai quali è stato somministrato un questionario nel mese di maggio.

Il 48,9% dei docenti del nostro Istituto ritiene opportuno formarsi in relazione all'inclusione. Di questi, il 43,8% riterrebbe utile formarsi in merito ai bisogni degli alunni con DSA, mentre il 18,8% in relazione ai bisogni degli alunni parlanti italiano come L2.

Si ritiene opportuno che, nell'anno scolastico 2021-22, l'Istituto si faccia promotore dei seguenti percorsi formativi:

-Formazione interna destinata ai docenti al primo incarico sul sostegno

-Formazione sul nuovo modello di P.E.I.

-Formazione sulla didattica per alunni con DSA
-Formazione sui bisogni di alunni parlanti italiano come L2
-Formazione su specifiche patologie, quali per esempio i disturbi dello spettro autistico, disturbi sensoriali ecc.

d. Aspetti didattici

La didattica inclusiva è uno dei capisaldi del nostro Istituto, ed è espressa e delineata nel nostro P.T.O.F.

La riflessione su modalità di didattica che rendano gli studenti i protagonisti attivi del processo di apprendimento comporta tuttavia l'ideazione di nuovi percorsi formativi, sia a causa dei mutamenti periodici all'interno del corpo docente, sia a causa dell'attuale situazione di emergenza sanitaria e della necessità di costruire percorsi che rispondano ad esigenze didattiche specifiche (situazioni di didattica domiciliare; *blended learning*; lavoro con piccoli gruppi in presenza e gruppi a distanza...).

Nell'anno scolastico appena concluso, gli alunni con disabilità o con altri bisogni educativi specifici hanno potuto partecipare alle lezioni in presenza all'interno di piccoli gruppi nei periodi di zona rossa, in accordo con le indicazioni ministeriali e in controtendenza rispetto a ciò che è avvenuto in altri Istituti, e ciò ha consentito la piena inclusione degli alunni con B.E.S. e il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti all'interno dei P.E.I. e dei P.D.P.

La maggior parte degli alunni con disabilità ha quindi frequentato continuamente la scuola (singole eccezioni sono dipese da esigenze connesse al benessere e alla sicurezza degli alunni stessi) insieme a gruppi di compagni che, periodicamente, cambiavano. Allo stesso modo la maggior parte di alunni con altri bisogni educativi speciali ha frequentato (salvo decisioni diverse delle famiglie).

Anche in situazioni di forzata permanenza a casa degli studenti, i docenti si sono attivati per garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità (lezioni a distanza in piccoli gruppi e individuali alternate a momenti di lezione con la classe, didattica domiciliare...).

Nonostante i docenti e l'Istituto si siano attivati celermente per far fronte a tali situazioni, sarà utile portare avanti un'ulteriore riflessione sulla didattica che porti a superare definitivamente dal modello trasmissivo, poco funzionale in contesti come quelli appena descritti.

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, si segnala inoltre che spesso l'adeguamento dei metodi didattici alle loro esigenze concerne soprattutto il momento della strutturazione della verifica, e solo in misura minore le modalità di condivisione dei contenuti (predisposizione dei materiali, modalità di partecipazione degli studenti) e di costruzione e sviluppo delle competenze, il momento di somministrazione della verifica e, infine, la valutazione.

Il momento della valutazione appare particolarmente delicato: il fatto che la valutazione non coincida con una media numerica, ma che debba tenere conto del percorso dello studente, dei suoi progressi, nonché degli obiettivi individuati nei P.E.I. e nei P.D.P. (che, a loro volta, non devono essere considerati solo "documenti" ma strumenti attivi di analisi, valutazione, eventuale revisione di un percorso di apprendimento), necessita talvolta di essere ribadito. Per quanto riguarda gli alunni certificati ai sensi della legge 104 il nostro Istituto ha compiuto, negli anni, un percorso di piena valorizzazione: il momento della valutazione è quindi, nella maggior parte dei casi, affrontato con consapevolezza e tramite strumenti adeguati. Una maggiore criticità emerge quando devono essere valutati, sulla base del loro funzionamento o delle loro competenze specifiche, alunni per i quali è stato predisposto un P.D.P. (per esempio alunni parlanti italiano come L2 o alunni con disturbi specifici dell'apprendimento).

Per quanto concerne la condivisione di pratiche e materiali, potrebbe essere utile la costruzione di un archivio, come quello già in uso in alcuni dei dipartimenti dell'Istituto. Le proposte formative inoltre dovranno tenere conto di questi aspetti.

Dovranno essere condivisi con i docenti i contenuti della formazione sulla valutazione alla Scuola primaria.

e. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei

progetti di inclusione

All'interno del cosiddetto "Piano estate" sono stati stanziati all'Istituto fondi che possono essere impegnati entro dicembre 2021 e utilizzati per ampliare l'offerta formativa per tutto l'anno scolastico 2021-22 (DL 41 del 22/3/2021; DM 48 del 2 marzo 2021; P.O.N. "Per la scuola" 2014-2020 - "Apprendimento e Socialità"). Sarà opportuno far rinascere, all'interno di questo quadro di finanziamenti, la progettualità caratterizzante l'istituto e destinata all'inclusione:

- Laboratori destinati agli alunni con DSA, in cui possano incontrarsi studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- La Banca del tempo;
- Laboratori di italiano come L2;
- Laboratori di recupero, supporto didattico nelle diverse discipline, e nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico.

Tale offerta formativa potrà essere ulteriormente incrementata.

f. Continuità e orientamento

Il lavoro sulla continuità e sull'orientamento è stato capillare:

- incontri con i genitori di alunni con disabilità negli anni di passaggio;
- incontri con i genitori di alunni con altri bisogni educativi speciali negli anni di passaggio (se richiesto dai genitori stessi);
- incontri con i docenti dell'ordine di scuola di provenienza degli alunni con disabilità;
- visita alla Scuola secondaria di primo grado da parte di singoli alunni negli anni di passaggio che hanno bisogno di conoscere in anticipo l'ambiente in cui si inseriranno;
- incontri con i referenti degli Istituti superiori di secondo grado:

Possono essere rese più efficaci le strategie comunicative con la componente genitori per quanto riguarda i bisogni degli alunni con DSA e l'offerta del nostro Istituto.

g. Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono state coinvolte nella riflessione riguardo ai bisogni educativi speciali attraverso la partecipazione al G.L.I.

I genitori di alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali negli anni di passaggio hanno avuto, nella maggior parte dei casi, incontri con i referenti, per un confronto e per un passaggio di informazioni dettagliate sui bisogni specifici dei figli, finalizzati alla costruzione di un ambiente accogliente.

Un maggior coinvolgimento dei genitori comporterebbe tuttavia la rimozione di alcuni ostacoli, anche di tipo linguistico: la progettazione di percorsi di formazione, non solo sulla genitorialità ma anche sulla lingua italiana come L2, potrebbero aumentare la partecipazione della componente genitori alla vita scolastica e ai processi decisionali.